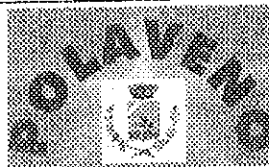


**Redazione:**

Piazza Marconi, 4  
25060 Polaveno  
Telefono 030/8940955,  
Telefax 030/84109  
Sede Comunale

Responsabile di Redazione  
Gregorio Maurizio

Anno 3 - Numero 9  
Ottobre 1998  
Copia distribuita  
omaggio alle famiglie



Autorizz.ne del Tribunale  
di Brescia n. 56/95  
dell'11 dicembre 1995  
Pubblicità inf. al 50%

# IL COMUNE Informa

Con il declinare della stagione estiva e con la graduale ripresa delle attività lavorative e scolastiche, che hanno posto termine alle ferie e alle vacanze, anche quest'anno arriva in tutte le famiglie polavenesi l'edizione autunnale del Bollettino di Informazione Comunale.

All'interno vengono illustrati molteplici argomenti, situazioni e problemi che riguardano l'Amministrazione Comunale e tutti i cittadini in generale, poiché la tempestività e la chiarezza con cui questa giunta ha deciso di rendere note le proprie opere a tutta la cittadinanza e di aggiornarla di volta in volta riguardo a tutte le decisioni prese è pari alla coerenza e alla trasparenza su cui si reggono i rapporti umani e politici tra i Polavenesi e coloro che in questo momento li rappresentano in Comune.

E' questo appunto lo spirito che ha informato i lavori dei mesi scorsi per la digitalizzazione e l'allestimento del Nuovo Piano Regolatore, che ciascuno ha potuto visionare e giudicare nei locali della sede municipale, durante le assemblee appositamente organizzate nel capoluogo e nelle due frazioni, attraverso un'edizione straordinaria dello stesso Bollettino di Informazione Comunale.

L'occasione si è rilevata propizia perché Tecnici ed Amministratori hanno potuto incontrare chiunque ne fosse interessato, sentire le loro considerazioni, valutarne le proposte.

Ora però le questioni più recenti riguardano talune scadenze o operazioni attuate dalla giunta con l'aiuto delle varie commissioni in questo periodo. Mi riferisco innanzitutto al Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 1998/1999 e più in dettaglio alla determinazione delle fasce di reddito, il cui innalzamento, è stato deciso per meglio tutelare le famiglie monoreddito e quelle con redditi più bassi. Altro punto di informazione è il conto consuntivo relativo al 1997, che evidenzia le numerose e urgenti opere già avviate o prossime all'inizio dei lavori dall'Amministrazione, come il completamento del parcheggio a fianco della chiesa parrocchiale di S. Giovanni, la sistemazione del cimitero del medesimo paese, l'illuminazione di via Castignidolo, la realizzazione della sala civica presso le ex scuole elementari di Gombio, i lavori della metanizzazione del territorio comunale. E' stato inoltre approvato dal Consiglio Comunale l'accordo di programma per la progettazione,

realizzazione e gestione delle opere di collettamento delle acque della media e della bassa Valla Trompia. A questo proposito come previsto dalla Legge Galli il Comune tramite un'imposta aggiuntiva sul servizio dell'acqua potabile, sta raccogliendo dei fondi che verranno in futuro utilizzati per la depurazione delle acque.

Infine i ringraziamenti e gli auguri. In particolare vorrei ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo e il loro impegno per la buona riuscita di due importanti appuntamenti:

l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport Comunale e la Giornata del Verde Pulito in collaborazione con la Comunità Montana e le scuole elementari e medie, avvenuti durante quest'ultimo anno. Grazie anche ai gruppi e alle associazioni d'arma per le feste e le manifestazioni che hanno occupato le ferie e il tempo libero di polavenesi e visitatori, allietando spesso con la gastronomia e la musica le calde serate estive appena trascorse. Gli auguri sono soprattutto per coloro, e sono moltissimi, che in qualche modo sono impegnati o coinvolti nel funzionamento di quella grande struttura organizzata e organizzativa che è la scuola: insegnanti, studenti e genitori, per i quali auspico un felice e sereno anno scolastico.

Non può certo mancare l'augurio ai cacciatori, nella speranza di trascorrere una stagione di attività venatoria in modo tranquillo (visto il costo economico sostenuto) senza che ipotetici protettori della natura (verdi o ambientalisti) possano ostacolare una tradizione locale che i Polavenesi intendono mantenere come del resto tutte le nostre tradizioni.

Il Sindaco  
Peli Aristide



## In questo numero:

Bilancio Consuntivo	Pag. 2
Immigrazione	Pag. 3
Acqua	Pag. 4
Inaugurazione Palazzetto	Pag. 5
Depurazione	Pag. 6
Diritto allo Studio	Pag. 7
Spazio Gruppi Consiliari	Pag. 8

**Bilancio Consuntivo****BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1997**

In data 23 giugno 1998 con deliberazione N° 29 il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo anno 1997 e atti correlati con 8 voti favorevoli 1 contrario e 2 astenuti.

Il Conto Consuntivo riporta l'andamento finanziario del comune per l'anno 1997.

Riportiamo ora il quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Fondo cassa al 01 gennaio 97	133.629.052
Riscossioni	3.225.711.304
Pagamenti	3.244.905.201
	-----
Fondo cassa al 31 dicembre 97	144.435.215
Residui attivi	1.516.006.621
Residui passivi	1.493.723.437
	-----
Differenza	22.283.184
Avanzo di amministrazione	166.718.399
	=====

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Fondi vincolati (oneri)	62.343.281
Fondi per finanziamenti spese c/capitale	17.470.562
Fondi non vincolati	86.904.556
	-----
	166.718.399
	=====

Dal confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto, il revisore, dalla sua relazione al bilancio, rileva positivamente il ridotto scostamento complessivo tra le previsioni iniziali e il rendiconto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese correnti. Si tratta infatti di un elemento indicativo di un buon grado di attendibilità delle previsioni.

**ENTRATE DI PARTE CORRENTE**

Le entrate di parte corrente sono le seguenti:

TITOLO I° Entrate tributarie	781.014.909
TITOLO II° Entrate a contrib. e trasf. correnti	880.006.570
TITOLO III° Entrate extratributarie	447.091.784
	-----
Totale entrate correnti	2.108.113.263

E' interessante puntualizzare alcuni aspetti con gli indicatori finanziari ed economici generali.

■ Intervento Erariale e Regionale, sono gli indici che evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni

**Bilancio Consuntivo**

abitante, trasferite dallo Stato e dalle Regioni.

Anno	1995	1996	1997
Intervento Erariale	396.677	375.204	362.395
Intervento Regionale	1.328	1.822	1.778

Come si nota il trend di andamento dei trasferimenti Statali e Regionali è in costante diminuzione su un calcolo pro capite mentre non tenendo conto del numero della popolazione, i trasferimenti rispetto al 1996 sono passati da 848 milioni del 1996 a 880 milioni del 1997.

Purtroppo per aver un esatto quadro finanziario dell'intervento dello Stato bisogna osservare il rapporto trasferimenti/popolazione, e qui si nota un continuo calo dei trasferimenti.

Come conseguenza logica al calo dei Trasferimenti Statali c'è un aumento dell'imposizione tributaria nei confronti dei cittadini.

■ L'indice di Pressione Tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

Anno	1995	1996	1997
Pressione tributaria	289.030	327.831	339.719

L'aumento della pressione tributaria è dovuta in maggior parte ad un aumento delle entrate derivanti da un recupero sull'evasione di imposte, quali tassa rifiuti e Iciap.

**SPESE CORRENTI**

Le spese correnti risultanti dal rendiconto sono così classificate:

(riportiamo l'aumento o la diminuzione in percentuale rispetto al 1996)

Personale	452.714.759	- 2.31%
Acquisto beni e servizi	980.889.111	+ 9.49%
Trasferimenti Correnti	167.569.097	+ 13.42%
Oneri Finanziari	185.358.320	+ 7.97%
Altri	.....	
	-----	
Totale spese correnti	1.824.708.865	+ 4.91%

**INVESTIMENTI**

Di seguito elenchiamo i principali investimenti programmati nel 1997 e realizzati o in via di realizzazione nel 1998.

Sistemazione Via Verdi (mutuo)	260.000.000
Sistemazione Centro Civico Gombio	90.000.000
Sistemazione Cimitero San Giovanni (mutuo)	80.000.000
Parcheggio presso Chiesa San Giovanni (mutuo)	55.000.000

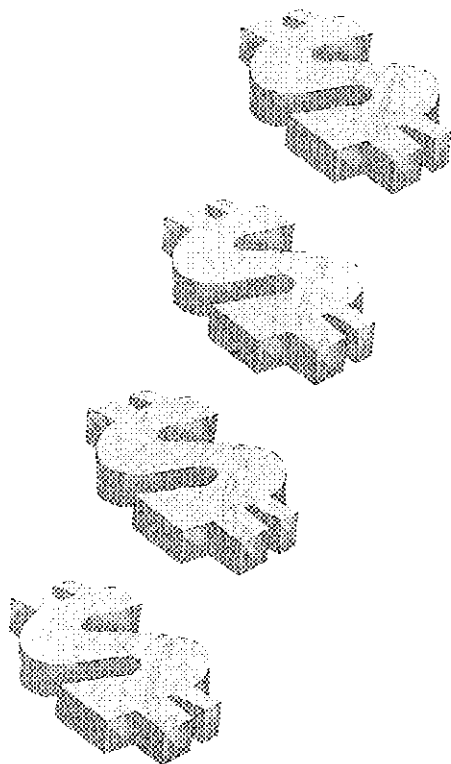
## Bilancio Consuntivo

Sistemazione Via D'annunzio	41.130.000
Pavimentazione palestra	46.350.000
Pavimentazione tribuna palestra	12.650.000
Nuovi punti luce	63.380.000
Muro di cinta Cimitero di Polaveno	17.297.000
Asfaltatura strade	75.000.000
Sistemazione strada Faito/Zoadello	18.750.000
Sistemazione torrente Gombiera	18.750.000
Sistemazione strade Beltramelli/Coste	18.750.000
Lavori scuola elementare San Giovanni	92.000.000

Per quanto riguarda la metanizzazione in programma nel bilancio preventivo 1997 è slittata per problemi burocratici di assunzione del FRISL nel 1998 ed i lavori inizieranno nell'autunno 1998.

L'avanzo di amministrazione, quantificato, come detto, in 166 milioni verrà utilizzato in parte per coprire le spese correnti (contributo ad asili parrocchiali ecc.) ed in parte a finanziare alcune opere stradali in programma nell'autunno 1998.

L'Assessore al Bilancio  
Signorini Armando



## Immigrazione

### VIGILANZA SULL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

#### IL SINDACO

Visto l'art. 6 del R.D. 31/08/1907 n° 690, gli art. 1 e 147 del T.U.L.P.S., r.d. 18/06/1931 n° 773, l'art.1 del R.D. 06/05/1940 n° 635, l'art. 15 della legge 01/04/1981 n° 121 e l'art. 57 del Codice di Procedura Penale, la Legge 06/03/1998 n° 40 e la Circolare 22/04/1998 n° D.P.S. X/40/98/1010;

Considerato il preoccupante dilagare dell'immigrazione clandestina di cittadini extracomunitari, causa non ultima del clima di diffusa illegalità, che può agevolare l'aumento della microcriminalità;

#### INVITA

la cittadinanza a segnalare al Comando di Polizia Municipale la sospetta presenza di cittadini stranieri clandestini;

#### DIFFIDA

- 1- ad alloggiare o ospitare cittadini stranieri che non esibiscano un valido documento di riconoscimento e, quando previsto, il permesso di soggiorno;
- 2- a vendere o affittare a cittadini stranieri abitazioni o beni immobili nei casi suddetti;
- 3- ad assumere alle proprie dipendenze cittadini stranieri, sempre nei casi suddetti.

Si ricorda l'obbligo in tutti i casi di presentare al Comune entro le 48 ore la denuncia di aver dato alloggio o di aver affittato o venduto un immobile ad uno straniero, come pure di averlo assunto alle proprie dipendenze.

I contravventori saranno passibili delle sanzioni previste dalla legge.

Il Sindaco  
Aristide Peli

**ACQUA****SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO**

L'acqua è senz'altro uno dei beni più preziosi non solo per l'uomo, ma anche per gli animali e le piante dell'intero pianeta. Le riserve idriche della terra non sono illimitate e, soprattutto, non è possibile purificare l'acqua esistente con la stessa rapidità con cui questa viene usata o inquinata. Il suo valore deve essere quindi ben riconosciuto da tutti.

Quanta acqua consumiamo?

Si calcola che ognuno consumi in media 274 litri d'acqua al giorno.

Consumo individuale giornaliero medio (litri/giorno)

WC	88
Bagno/doccia e igiene personale	98.5
Lavaggio biancheria	33
Lavaggio stoviglie	16.5
Lavaggio auto/giardino	16.5
Pulizia casa e varie	16.5
Alimentazione e cucina	5
<b>Totale</b>	<b>274</b>

Ma cosa può fare ciascuno di noi per cercare di limitare gli sprechi d'acqua?

Ecco alcuni consigli pratici per un uso più attento.

**FARE LA DOCCIA INVECE DEL BAGNO** è il motto per tutti quelli che risparmiano energia. Il consumo di acqua per un bagno è circa quattro volte superiore rispetto a quello per una doccia: mentre per la doccia sono necessari circa 25-30 litri d'acqua, per un bagno ne servono circa 100-110.

**INSTALLARE AERATORI ROMPIGETTO SUI RUBINETTI:** tali aeratori immettono aria nel getto dandogli consistenza in modo da diminuire la quantità d'acqua usata.

**INSTALLARE AERATORI ANCHE NEI SOFFIONI DELLA DOCCIA O INSTALLARE DOCCETTE CON RIDUTTORI DI PORTATA:** sono in vendita nuove doccette brevettate dotate di riduttori di portata che consentono di diminuire il consumo d'acqua (di solito intorno ai 25 litri) a 16-18 litri, senza togliere il piacere di lavarsi sotto il getto.

**ATTENZIONE AL WATER** da cui dipende circa il 40% del consumo d'acqua domestico.

Per quanto riguarda la cassetta del water occorre escludere quella a scarico libero che consuma troppo: esistono nuove cassette a due pulsanti che permettono di scegliere tra due diverse quantità d'acqua.

**ACQUA**

**CHIUDERE AL PIÙ PRESTO I RUBINETTI E NON LASCIARE SCORRERE ACQUA INUTILMENTE:**

limitare i tempi di apertura dei rubinetti allo stretto necessario è una condizione fondamentale per non sprecare acqua.

**CONTROLLARE LO STATO DEI RUBINETTI:** se un rubinetto dell'acqua o un WC presenta delle perdite, anche modeste, è necessario provvedere con sollecitudine. La perdita, infatti, può notevolmente aggravarsi nel tempo.

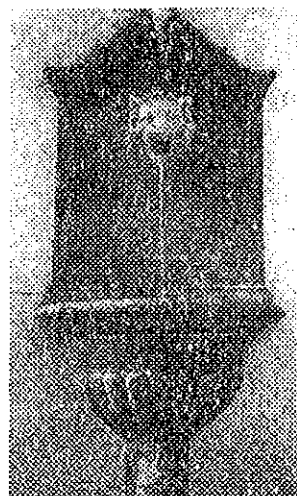
**ACCERTARSI PERIODICAMENTE DI NON AVERE PERDITE:** per controllare di non avere perdite d'acqua è sufficiente chiudere tutti i rubinetti e controllare che il contatore non giri, cioè che non registri prelievi d'acqua.

Se il contatore è posizionato in un pozzetto sulla strada è opportuno far installare un manometro, uno strumento dal costo contenuto che, misurando la pressione dell'acqua, consente di effettuare un controllo attento e puntuale sull'impianto idrico.

Parlare di risparmio energetico e installare delle fontane con getto continuo, anche se di poca portata, sul territorio, potrebbe sembrare un controsenso.

Le fontane sono utilizzate dall'USSL e dall'ASM per poter effettuare dei prelievi periodici onde monitorare la potabilità delle nostre acque.

Il consumo dell'acqua erogata dalle fontane non è un costo per il nostro comune, ma viene coperto dall'ASM in quanto avendo in carico la gestione degli acquedotti ha anche il compito di monitorare periodicamente la potabilità dell'acqua, informando il Comune dei risultati delle analisi.



**Inaugurazione Palazzetto****Discorso del Sindaco**

Carissimi concittadini,

Per diversi anni abbiamo atteso questo momento, con pazienza e curiosità, certamente mai con rassegnazione.

Oggi la lunga attesa è stata premiata, bella e moderna costruzione è qui, sotto gli occhi di tutti, a testimoniare che la volontà delle amministrazioni che l'hanno pretesa è stata ricompensata.

Ringrazio per l'impegno e la collaborazione, amministratori e consiglieri, l'attuale giunta in carica, che ha avuto il merito indubbio di perfezionare e realizzare i lavori di questo bellissimo palazzetto anche se esternamente si devono eseguire ancora alcuni lavori di completamento.

Ringrazio anche i due sindaci che mi hanno preceduto, e le relative amministrazioni ai quali va riconosciuto il merito di averne ideato, progettato e iniziato il cantiere e la costruzione, doveroso ringraziamento ai tecnici e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione.

E il risultato, consentitemi questo moto d'orgoglio, è una struttura sportiva assai accogliente, spaziosa, già attrezzata e in regola con le norme di sicurezza personale e sportiva.

In effetti ho ricevuto a più riprese le congratulazioni e i complimenti di quanti hanno già potuto utilizzare, o anche semplicemente osservare, l'interno del palazzetto, ho sentito solo osservazioni positive di chi ha giudicato sia il fondo in gomma che la copertura in legno e le varie attrezzature.

Tutto questo è già, da alcuni mesi, a disposizione dei Polavenesi, al di là di un legittimo compiacimento per la bellezza esteriore e interna di questo edificio ritengo infatti che la cosa più importante da adesso in avanti sia la sua utilizzazione pratica.

Ricordo che l'intero costo della struttura è a carico dei polavenesi, infatti il finanziamento per la costruzione è stato coperto con un mutuo al tasso del 3% da parte del credito sportivo.

Noi oggi, finalmente, stiamo inaugurando la palestra comunale di Polaveno, ma già dai primi mesi di quest'anno scolastico che si sta per concludere, gli alunni della nostra scuola media hanno tenuto qui le loro lezioni di educazione fisica ed i loro appuntamenti scolastici più importanti.

Dopo anni di disagio per una situazione certamente scomoda, ora alunni ed insegnanti eviteranno lezioni all'aperto durante i freddi mesi invernali o in corridoi durante i giorni di maltempo. ringrazio a questo proposito il preside e i docenti per la pazienza con la quale hanno atteso questo servizio per loro più comodo e proficuo, per la collaborazione fornita i collaudi e la conclusione dei lavori, per gli attestati di stima che mi hanno rivolto.

Porgo i miei complimenti ai ragazzi per i buoni risultati raggiunti nelle varie competizioni sportive in ambito valtrumplino e provinciale: merito indubbiamente delle

**Inaugurazione Palazzetto**

loro qualità naturali e della sapiente organizzazione di chi li segue, vorrei, tuttavia, aggiungere che questa struttura idonea alle molte attività sportive può favorire queste situazioni, promuovere una corretta passione per lo sport e per l'attività motoria, in particolare per le persone anziane, le quali senza dubbio ne trarrebbero notevoli benefici.

Ma la palestra, ripeto, è a disposizione di chiunque si faccia promotore di attività ed eventi sportivi, culturali, musicali, sociali e ricreativi in genere.

Avremmo preferito che la gestione fosse sostenuta da un'associazione polisportiva comunale, realtà che finora non si è concretizzata, ma che in futuro possa trovare attuazione.

Si è quindi reso necessario un appalto pubblico, vinto dalla ditta "Movimento Sportivo Promozionale", la quale, oltre a dover mantenere la struttura in modo efficiente, è incaricata di gestire l'utilizzo della stessa da parte di gruppi e associazioni pubblici e privati, e promuovere attività sportive. Raccomando a tutti in generale la valorizzazione ed il rispetto di questa struttura, che risulta essere un capitolo spesa non indifferente per il nostro comune, ma è anche un indiscutibile segno di un nuovo processo di modernizzazione per Polaveno.

Abbiamo intitolato la palestra ad un Polavenese Boniotti Abele che negli anni in cui a Polaveno lo sport era solo visto come un'attività per pochi fortunati (erano gli anni '60) intraprese una disciplina sportiva fra le più difficili come è il ciclismo, spero che i giovani di oggi possano seguire le orme di questo atleta con la stessa passione, basti pensare che in quegli anni le strade non erano asfaltate e non avendo alcuno che lo accompagnasse in macchina, partiva in bicicletta da casa per recarsi sul luogo della corsa e finita la corsa tornava a casa sempre con la bicicletta.

Lui che amava la bicicletta per ironia della sorte scomparve in un incidente stradale a solo 31 anni.

Ringrazio le autorità presenti, gli insegnanti e alunni, tutti i gruppi e associazioni che hanno voluto portare i propri simboli, il Corpo Bandistico Peli Paolo, le forze dell'ordine, i parroci. Infine un grazie a tutti i presenti e arriverci alla prossima occasione.

Il Sindaco  
Peli Aristide

## D Depurazione

**Approvazione accordo di programma tra il comune di Polaveno, la Comunità Montana di Valle Trompia, la Provincia di Brescia e i Comuni di Concesio, Gardone V.T., Lumezzane, Marcheno, Sarezzo e Villa Carcina per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di collettamento delle acque della media e bassa Valle Trompia.**

E' stato approvato dal Consiglio Comunale del 27/07/1998 il sopra citato accordo di programma e ne riportiamo le parti principali dello stesso.

Prima dell'approvazione il Sindaco fa presente:

- ⇒ che il Comune di Polaveno è totalmente montano e che l'estensione del territorio è ampia e dislocata in varie frazioni;
- ⇒ che il costo della realizzazione del collettamento del comune rapportato al numero degli abitanti di Polaveno è sicuramente superiore al resto dei comuni della valle;
- ⇒ che il collettore, previsto negli allegati all'accordo di programma è a carico di tutti i comuni aderenti all'accordo stesso, prevede la realizzazione di un tubo che da Marcheno raggiunge Concesio, comportando così un notevole beneficio per i Comuni posti vicino ad esso e quindi per tale motivo chiede di aggiungere alla voce di spesa presunta di L. 79.500.000.000 anche il costo del collettamento del Comune di Polaveno indicato nello studio di fattibilità e cioè a S.Giovanni (ponte tre valli) e Polaveno (Castignidolo) fino al confine di Sarezzo.

Sintesi dell'accordo.

1- A seguito dell'applicazione delle norme previste dall'art.3, commi da 43 a 47, della legge 549/1995 di supporto alla finanziaria 1996, che dettano chiare disposizioni relative alla tassa di depurazione delle acque di cui all'art.14, comma 1, della legge 36/1994, i comuni possono disporre di specifiche risorse da investire nel settore della depurazione.

2- Gli organismi competenti dei comuni firmatari al presente accordo hanno esaminato uno studio di fattibilità (all.n°1), predisposto dalla Aprica Studi srl di Brescia ed elaborato in base agli studi a suo tempo commissionati dalla Comunità Montana, nel quale si prevede una spesa complessiva di L. 79.500.000.000, nell'arco temporale.

3- Il presente accordo di programma è volto a definire i rapporti e le procedure relative alla progettazione delle opere di collettamento delle acque dei comuni inizialmente citati, di seguito denominati per brevità Comuni contraenti.

4- Preso atto dello studio di fattibilità dell'intervento la Provincia di Brescia, di seguito denominata per brevità Provincia ed i Comuni contraenti conferi-

## D Depurazione

scono alla Comunità Montana di Valle Trompia, di seguito chiamata per brevità Comunità, l'incarico di predisporre o far predisporre per loro conto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché gli elaborati grafici, tecnici, economici ed amministrativi necessari:

- per la successiva approvazione dei progetti da parte degli organi competenti degli Enti aderenti al presente accordo di programma;

- per procedere all'appalto dei lotti esecutivi dei lavori;

- per inoltrare, per se e/o per conto dei Comuni contraenti, altre eventuali richieste di finanziamento relative alle opere oggetto del presente accordo.

5- gli oneri finanziari, diretti ed indiretti, riferiti alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, agli adempimenti di cui al D.Leg. 494/96, alla direzione dei lavori, contabilità e collaudo di tutti saranno previsti all'interno dell'importo dei singoli lotti funzionali.

6- L'affidamento degli incarichi tecnici sarà concordato con i Comuni contraenti.

7- L'intera opera è prevista in lotti la cui realizzazione è legata all'acquisizione dei necessari finanziamenti.

8- La provincia si impegna con il presente atto a finanziare la realizzazione del primo lotto funzionale dell'opera, per un onere finanziario di L.9.000.000.000 già previsto all'interno delle previsioni del proprio bilancio triennale cui farà fronte attraverso l'acensione di un mutuo con un Istituto di credito.

9- La Comunità Montana come da mandato di cui all'art. 2 ed i comuni contraenti con il presente atto si impegnano a disporre, realizzare e gestire l'impianto, mediante contributi acquisiti, finanziamenti diversi assunti anche con mutui, disponibilità di cui alla L.549/95 e 36/94 o altra possibilità, i lotti successivi necessari al completamento dell'opera impegnando i bilanci comunali entro il limite dei proventi derivanti dal canone di depurazione delle acque.

10- Per una parte importante di dette opere e per un importo complessivo presunto di L.13.000.000.000 - IVA e spese comprese - si dà atto che la Comunità e i comuni contraenti hanno già adottato specifici progetti e presentato domanda di finanziamento alla Regione Lombardia, ai sensi della L 35/94.

11- La Comunità sulla base degli elaborati predisposti in attuazione dei precedenti articoli, provvederà all'espletamento delle procedure d'appalto ed altre connesse al primo lotto dei lavori. Le relative spese procedurali sono integralmente a carico dei singoli lotti funzionali.

12- La Comunità inoltre sulla base degli elaborati predisposti in attuazione dei precedenti articoli, è incaricata dai comuni firmatari per l'espletamento delle procedure di appalto ed altre connesse relative ai lavori dei lotti successivi con spese a carico dei singoli lotti funzionali.

# Scuola

# Scuola

## PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 1998/1999

PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL  
DIRITTO  
ALLO STUDIO  
ANNO SCOLASTICO 1998/1999

### PREMESSA GENERALE

Gli interventi che l'Amministrazione Comunale intende attuare in favore degli utenti di vari ordini di scuole esistenti nel nostro Comune, hanno i seguenti scopi :

1. facilitare la frequenza delle scuole da parte dei bambini dai 3 ai 6 anni, assicurando pari opportunità agli utenti dei due plessi di scuole materne esistenti sul nostro territorio ;
2. favorire l'attività didattica nella scuola dell'obbligo sostenendo le iniziative che prevedono innovazioni metodologiche nell'ambito della programmazione, l'introduzione e il potenziamento di strumenti e ritrovati tecnologici che possano offrire un valido supporto all'insegnamento, e consentire uno stretto collegamento tra scuola e società ;
3. consentire un corretto inserimento nella struttura scolastica degli alunni in difficoltà, mediante l'attuazione di una didattica specifica ed adeguata.

### A) CRITERI PER LA CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI

Per meglio qualificare la spesa e contenere i costi, vengono confermati i seguenti criteri :

1. una più precisa e vincolante individuazione delle "voci" che concorrono a formare i vari bilanci di previsione, da ritenersi comunque di massima ;
2. incentivare le scuole a ricercare fonti di entrata anche diverse dalle rette di frequenza e dai contributi pubblici ;
3. la presentazione di un rendiconto circostanziato e documentato da carte contabili comprovanti le spese.

### B) FASCE DI REDDITO

#### 1) determinazione

La corresponsione dei contributi comunali è basata sul principio delle fasce di reddito che rispondono al criterio della progressività, formulate per meglio tutelare le famiglie monoreddito e quelle con redditi più bassi, e rapportate al numero dei componenti il nucleo familiare. La situazione reddituale e familiare è quella "fotografata" al 31 dicembre dell'anno precedente

#### 2) Regolamentazione casi particolari

I lavoratori autonomi vengono inseriti di norma nella 4° fascia in base al reddito imponibile, altrimenti nella 5° fascia.

### C) SCUOLE MATERNE

#### 1) Premessa

Nell'ambito Comunale esistono due scuole materne che assicurano la scolarizzazione dei bambini dai 3 ai 6 anni. Esse sono così suddivise :

- a) Scuola Materna Parrocchiale di Polaveno ;
- b) Scuola Materna Parrocchiale di San Giovanni

#### 2) Convenzione con il Comune

Le scuole materne parrocchiali hanno sottoscritto una convenzione con il Comune, valida per tre anni, e quindi valida per gli anni scolastici 1998/1999 - 1999/2000 - 2000/2001, che sarà rinnovata previo accordo con l'Ente gestore della Scuola e l'Amministrazione Comunale.

#### 4) Contributo del Comune

Il contributo del Comune alle scuole materne non statali per l'anno scolastico 1998/1999, in base ai bilanci preventivi, è fissato in L. 100.000.000; una volta verificate le entrate e le uscite effettivamente avvenute, il contributo stesso sarà determinato in via definitiva. L'Amministrazione Comunale si impegna ad appianare i bilanci consuntivi delle due scuole materne.

Per i successivi anni scolastici coperti dalla convenzione stipulata con le scuole materne, il contributo verrà fissato di volta in volta.

#### 7) Rette pro-capite delle scuole materne

Le rette per l'anno scolastico 1998/1999 sono determinate in base alle fasce di reddito.

Per il secondo figlio frequentante la scuola materna, è prevista una riduzione del 50%.

Il versamento delle rette a carico delle famiglie viene effettuato mensilmente.

Per i successivi anni scolastici coperti dalla convenzione stipulata con le scuole materne, le rette verranno fissate di volta in volta.

### D) SCUOLA ELEMENTARE

#### 1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica del Circolo viene messa a disposizione la somma di L. 5.000.000.= a sostegno dell'innovazione scolastica e per l'integrazione dei sussidi scolastici, così ripartiti :

SCUOLA ELEMENTARE DI POLAVENO	L. 2.500.000
SCUOLA ELEMENTARE DI SAN GIOVANNI	L. 2.500.000

#### 2) Libri di testo scuola elementare

La somma prevista, a totale carico dell'Amministrazione Comunale, è di L. 5.200.000.= in quanto viene riconfermata la gratuità dei libri di testo della scuola elementare.



## Scuola

### E) SCUOLA MEDIA

#### 1) Sussidi didattici ad uso collettivo

A sostegno della programmazione didattica, del progetto di aggiornamento ed ampliamento delle attrezzature, viene messa a disposizione la somma di L. 7.400.000.=

#### 2) Libri di testo per la scuola media

la somma che l'Amministrazione Comunale intende impegnare per l'acquisto dei libri di testo agli alunni della scuola media è di L. 13.000.000.

### F) TRASPORTI SCOLASTICI

Viene garantito tramite lo scuolabus, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie. L'Amministrazione Comunale, per il trasporto degli alunni alle rispettive scuole, degli studenti della scuola media alla palestra di Sarezzo e per le visite didattiche fuori dal territorio comunale, mette a disposizione la somma di L. 111.000.000.= comprensiva degli importi versati dagli utenti a titolo di contributo.

#### 2) Condizioni per l'utilizzo del servizio

La priorità del servizio è riservata al trasporto scolastico in relazione agli orari di entrata e di uscita dei vari plessi scolastici.

L'uso dello scuolabus per esigenze didattiche, formative e sportive extra scolastiche sarà consentito solo se garantirà il rispetto della norma precedente.

Le famiglie concorreranno al costo del servizio di trasporto scolastico in base alle fasce di reddito già fissate per le rette delle scuole materne.

#### 4) Condizioni particolari

- La quota è ridotta del 50% in caso di utilizzo di sola andata o solo ritorno ;
- viene applicata una riduzione del 50% per il secondo figlio e del 75% per ogni altro fratello ;
- i soggetti portatori di handicap sono esenti dal pagamento.

### G) MODALITA' DI PAGAMENTO

I contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per il trasporto possono essere versati in unica soluzione o in due rate. Le scadenze saranno comunicate agli utenti tramite lettera.

### ASSEGNI DI STUDIO

Il piano per il diritto allo studio 1998/1999 istituisce l'erogazione di assegni di studio quale contributo per le spese di acquisto libri di testo o trasporto, mettendo a disposizione la somma totale di L. 2.000.000.=

Gli assegni di studio sono riservati agli studenti residenti e frequentanti la Scuola Media di Polaveno che, conseguito il diploma di licenza media, proseguono gli studi.

Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti o frequentanti le Scuole Medie superiori statali o legalmente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti :

## Scuola

- ◆ cittadinanza italiana
- ◆ residenza nel Comune di Polaveno
- ◆ aver riportato negli esami di licenza della Scuola Media una votazione non inferiore ad "ottimo".
- ◆ non usufruire di altri analoghi benefici da parte dello Stato, Enti od Istituzioni pubbliche e/o private

In caso si superasse l'impegno di spesa previsto, e/o a parità di requisiti, si privilegeranno coloro che rientrano nella 1<sup>a</sup> fascia di reddito, o figli di invalidi legalmente riconosciuti.

Coloro che intendono usufruire dell'assegno di studio debbono presentare entro il 15/09/1998

i seguenti documenti :

- ◆ domanda indirizzata al Sindaco, controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci, contenente la dichiarazione che il concorrente non gode di analogha provvidenza da parte di altri Enti ;
- ◆ copia del diploma di licenza media o certificato equipollente ;
- ◆ stato di famiglia ;
- ◆ certificato di residenza ;
- ◆ mod. 101 o 740 o 730 di ogni componente il nucleo familiare, o copia libretti di pensione ;
- ◆ ogni altro documento idoneo ad attestare situazioni rilevanti al fine della determinazione dello stato di bisogno ;
- ◆ certificato di regolare iscrizione all'anno scolastico in corso alla Scuola Statale o legalmente riconosciuta o certificato equipollente.

L'importo individuale dell'assegno è fissato in L. 500.000.=

Il godimento dell'assegno di studio è limitato all'anno di assegnazione ed il pagamento verrà effettuato dal Comune, a mezzo mandato, in una sola rata, entro il 31/12/1998.

L'esame per la valutazione delle domande e la conseguente formazione della graduatoria dei concorrenti è demandato alla Commissione alla Cultura ed Istruzione.

La Commissione preposta si riunisce di norma un mese dopo la scadenza del bando per esaminare le domande e fissare i criteri di valutazione dei meriti e dello stato di bisogno dei concorrenti.

La graduatoria risultante verrà sottoposta al giudizio della Giunta Comunale per l'eventuale convalida e conseguente assegnazione dell'assegno.

- Nel caso in cui due fratelli abbiano diritto all'assegno, l'importo di ognuno verrà ridotto del 25% (venticinquepercento).



## Spazio Gruppi Consiliari

Riteniamo indispensabile che i cittadini di Polaveno conoscano alcuni fatti che hanno dato luogo a gravi accuse da parte delle minoranze in Consiglio Comunale e ne traggano le dovute riflessioni.

Nel Consiglio Comunale del 29 settembre 1998 il nostro Gruppo Consiliare, presenta una mozione che impegna il Consiglio Comunale a non applicare l'addizionale IRPEF per quanto riguarda la percentuale a favore dei comuni in quanto facoltativa, onde evitare un ulteriore aggravamento della pressione fiscale. Invita, inoltre, il Governo a girare l'addizionale di sua competenza ai comuni che la incassano direttamente senza passare dalle casse della Tesoreria Unica Statale. I comuni si trattengono la quota idonea alla gestione dei propri servizi ed inviano allo Stato la restante parte, così si deve fare anche per tutte le altre imposte.

Questo è l'unico federalismo fiscale accettabile, gli altri modelli proposti dai vari partiti politici sono solo macchinazioni atte a nascondere un vergognoso, dispendioso e corrotto centralismo fiscale. All'atto della votazione le minoranze hanno espresso il loro parere: pur essendo favorevoli alla proposta di non applicare l'addizionale IRPEF votavano contro la mozione, in quanto il federalismo proposto va contro la loro ideologia che propugna un altro sistema di federalismo fiscale. Una corrente di pensiero, accettata e non obiettata dalla maggioranza nel rispetto dell'ideologia altrui.

In seguito i rappresentanti del PPI presentano due mozioni: una sulla parità scolastica, l'altra sulla sussidiarietà.

La prima petizione propone di giungere alla parità scolastica attraverso le sovvenzioni pubbliche, in modo che ogni cittadino possa scegliere a quale scuola accedere, pubblica o privata. Secondo il nostro parere pur accettando una parità giuridica della scuola, siamo ideologicamente contrari ad un'ingerenza del pubblico nel privato. Non ci sentiamo di promuovere le sovvenzioni alle istituzioni scolastiche private, che se per parte sono delle ottime e preparate scuole, non bisogna dimenticare che esistono scuole (sia ecclesiastiche sia laiche) che scelgono i loro studenti solo in base al rango ed al potere economico e scuole che pur di realizzare utili non badano alla preparazione scolastica dello studente. Noi non ci sentiamo di favorire anche queste scuole e di dare contributi senza distinzione. A questo le minoranze replicano che l'Amministrazione dice una cosa ma in realtà ne fa un'altra, in altre parole la maggioranza si schiera contro le sovvenzioni pubbliche alle scuole ma finanzia le scuole materne parrocchiali. Innanzi tutto sul territorio del comune di Polaveno non esiste una scuola materna pubblica, pertanto in questo caso la scuola privata sostituisce la scuola pubblica ed il cittadino non ha la possibilità di scelta fra i due sistemi scolastici, perciò essendoci una mancanza del sistema il comune ha l'obbligo morale di finanziare le scuole materne parrocchiali in modo che sul territorio del comune sia offerto il servizio.

La seconda mozione verte sulla sussidiarietà del volontariato. Ciò si chiede che si riconoscano e valorizzino gli interventi autonomi dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Il volontariato, le associazioni no-profit, gli enti di beneficenza sono composti da cittadini che mettono a disposizione il loro tempo libero per una causa, per una finalità, per uno scopo che hanno nel cuore e non hanno mai chiesto un corrispettivo economico per la propria disponibilità. Riconoscendo economicamente il volontariato nascerebbero in Italia tantissime associazioni spinte solo da un fattore economico. Il contributo offerto alle associazioni, ai gruppi, ecc. non sarebbe più solidarietà ma opportunità economica di raggranellare un po' di soldi con tutte le sue storture, come clientelismo, opportunismo e sfruttamento.

La strada da percorrere per un vero aiuto deve essere un'altra, la defiscalizzazione totale di tutte le associazioni no-profit in modo da slegarle da tutta quella burocratizzazione e tassazione cui sono sottoposte. E' assurdo che parte dei guadagni realizzati anziché utilizzarli per opere utili alla collettività siano mangiati da uno Stato arruffone e insaziabile.

Per non aver accettato queste petizioni e le due precedenti sul valore della vita umana e sulla famiglia, siamo stati colpevolizzati di un'assoluta mancanza di valori a livello pubblico in Consiglio Comunale, e additati come dei mostri senza valori sociali sul giornale di Brescia, nella lettera al direttore. Rifiutiamo quest'accusa !!! Pur condividendo l'importanza di questi valori, abbiamo una visione, un'ideologia e soprattutto delle risposte diverse dalle minoranze, ma non per questo indegne del loro rispetto.

Un'altra accusa, totalmente infondata è stata lanciata dal consigliere di minoranza del Polo, dopo la presentazione della variazione al bilancio

## Lega Nord

nel Consiglio Comunale del 29 settembre 1998 in cui si prevedono due mutui, uno per la sistemazione di Via Gorgo e l'altro per la realizzazione del centro raccolta rifiuti differenziati. Siamo stati accusati di voler realizzare queste opere solo per motivi elettorali, in quanto siamo prossimi alle elezioni amministrative (aprile 1999). Va però ricordato che nel nostro primo bilancio preventivo, nel programma degli investimenti 1996 - 1998, avevamo già previsto queste due opere, e non sono state attuate prima solo per motivi finanziari, in quanto speravamo di accedere a qualche contributo (FRISL per Via Gorgo).

Durante il Consiglio Comunale del 25 giugno 1998 ci hanno accusato (minoranza PPI) di aver elaborato il PRG in modo sconcertante ed in segreto, in contrasto anche allo Statuto Comunale dove si parla di partecipazione popolare..

Già in campagna elettorale proponevamo una variante al piano regolatore fatta secondo certi canoni e subito dopo la nostra elezione appariva sul Bollettino Comunale n. 0 del giugno 1995 un avviso con cui si s'informava la popolazione della nuova variante al PRG, onde favorire gli interessati a presentare, entro il 30 settembre 1995, eventuali richieste ed osservazioni. I cittadini hanno risposto e sono state presentate numerose richieste di variante al PRG. Successivamente è stata creata una Commissione al piano regolatore in cui erano rappresentate tutte le forze politiche sul territorio, quindi anche il PPI era rappresentato. Dimenticavo di affermare che la Commissione al piano regolatore era facoltativa, ma per un fattore di trasparenza e correttezza abbiamo ritenuto giusto crearla perché la variante al piano regolatore è un atto che vincola un comune per diversi anni. La Commissione aveva il compito di vagliare tutte le comunicazioni dei cittadini e le proposte della maggioranza. Dopo l'adozione in Consiglio comunale sono state fatte tre assemblee pubbliche in ogni frazione del comune, in modo di far ulteriormente partecipi i cittadini. Infine la cosa più importante e più innovativa, in quanto solo pochissimi comuni la fanno, pubblicare le principali norme e le mappe delle tre frazioni sul Bollettino e quindi consegnarle a tutte le famiglie. A voi ora giudicare l'accusa del PPI, se veramente ha qualche fondamento o se è solo una ridicola presa di posizione nei confronti dell'operato della maggioranza.

Siamo stati aspramente criticati anche per aver osservato una legge l'art. n. 279 del Regio Decreto 3 marzo 1934 n. 383 che cita: "Gli amministratori dei comuni .... devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti .... interessi propri o interessi, liti o contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto grado, o del coniuge". Quest'articolo tutela i cittadini nei confronti dei loro rappresentanti, onde evitare che chi sia eletto a cariche amministrative n'approfitti per interessi personali. In base all'articolo citato, il nostro sindaco dichiara di aver un interesse privato su una variazione al PRG e quindi, di conseguenza, lascia la presidenza del Consiglio al vice sindaco ed abbandona la seduta prima che iniziasse l'esposizione del tecnico estensore del piano. Le minoranze additando una non conoscenza degli atti ed addirittura una dimenticanza di quest'articolo, dichiarano di non sentirsi tutelati nel caso che qualche variante al piano toccasse interessi propri o delle loro famiglie. Non è compito dei consiglieri, prima d'ogni Consiglio Comunale, informarsi degli atti inerenti la discussione e, soprattutto, conoscere le leggi che ne condizionano il loro operato durante tutto il mandato? A questo punto propongono di iniziare ugualmente la presentazione e la discussione del PRG e, successivamente, nel caso che ci fossero degli interessi personali astenersi dal prendere decisioni in merito. Un'interpretazione del tutto personale della legge che noi abbiamo immediatamente rifiutato, con il risultato che anche i consiglieri della minoranza hanno abbandonato l'aula e n'è venuto a mancare il numero legale, invalidando così il Consiglio. Riproposto il Consiglio in seconda convocazione, due giorni dopo, si ripresenta il problema della legge 279. Il nostro sindaco abbandona nuovamente la seduta per i sopra citati motivi. così come i consiglieri di minoranza, ma stavolta la seduta è ugualmente valida perché in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei consiglieri più uno. Incredibilmente, nemmeno un paio di giorni dopo i consiglieri di minoranza si sono preoccupati di visionare il PRG per controllare se ci sono interessi privati loro o delle proprie famiglie, in modo da poter partecipare alla presentazione del PRG, come crediamo che gli elettori si aspettino da ogni buon consigliere.

Ora dopo tre anni d'amministrazione un po' ci siamo abituati agli attacchi ed alle accuse delle minoranze, ma noi riteniamo che la miglior risposta sia data, non dagli scritti che d'altronde sono doverosi, ma dalla serietà del comportamento e del lavoro dei nostri amministratori.



# COMUNE DI POLAVENO



## ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

**SINDACO: Peli Aristide**

Orario al pubblico: **Martedì** 16,30-17,30  
**Giovedì** 18,00-19,00

Coordinamento generale  
Personale  
Urbanistica e territorio  
Difesa dell'ambiente

**VICE SINDACO: Signorini Armando**

Orario al pubblico: **Giovedì** 18,00-19,00

Bilancio e programmazione  
Finanze e tributi  
Commercio e Mondo del Lavoro  
Nettezza urbana  
Cimiteri e servizi funerari  
Sanità ed Igiene  
Servizi Sociali  
Turismo

**ASSESSORE: Filippi Caterina Vittoria**

Orario al pubblico: **Giovedì** 18,00-19,00

Lavori pubblici  
Servizi tecnologici (Acquedotto, fognature, strade, ecc)  
Manutenzione ordinaria edifici scolastici e comunali  
Frazionamenti e Atti Notarili  
Istruzione e Cultura  
Trasporti scolastici  
Sport

**SEGRETARIO COMUNALE:**

**MARTEDÌ** 16,30 - 17,30

**UFFICIO TECNICO:**

**MARTEDÌ** 16,00 - 18,30  
**GIOVEDÌ** 16,00 - 18,30

**UFFICIO RAGIONERIA:**

**MARTEDÌ** 16,00 - 18,30  
**GIOVEDÌ** 16,00 - 18,00  
**VENERDÌ** 10,00 - 12,30

**UFFICIO SEGRETERIA:**

**MARTEDÌ** 16,00 - 18,30  
**GIOVEDÌ** 16,00 - 18,00  
**VENERDÌ** 10,00 - 12,30

**UFFICIO ANAGRAFE:**

**LUNEDÌ** 08,30 - 10,30  
**MARTEDÌ** 16,30 - 18,30  
**MERCOLEDÌ** 08,30 - 10,30  
**GIOVEDÌ** 10,00 - 12,30  
**VENERDÌ** 10,00 - 12,30

**POLIZIA MUNICIPALE:**

**MARTEDÌ** 16,00 - 18,30  
**VENERDÌ** 10,00 - 12,30